

Auto

Lo strapotere delle McLaren «chiude» le Ferrari

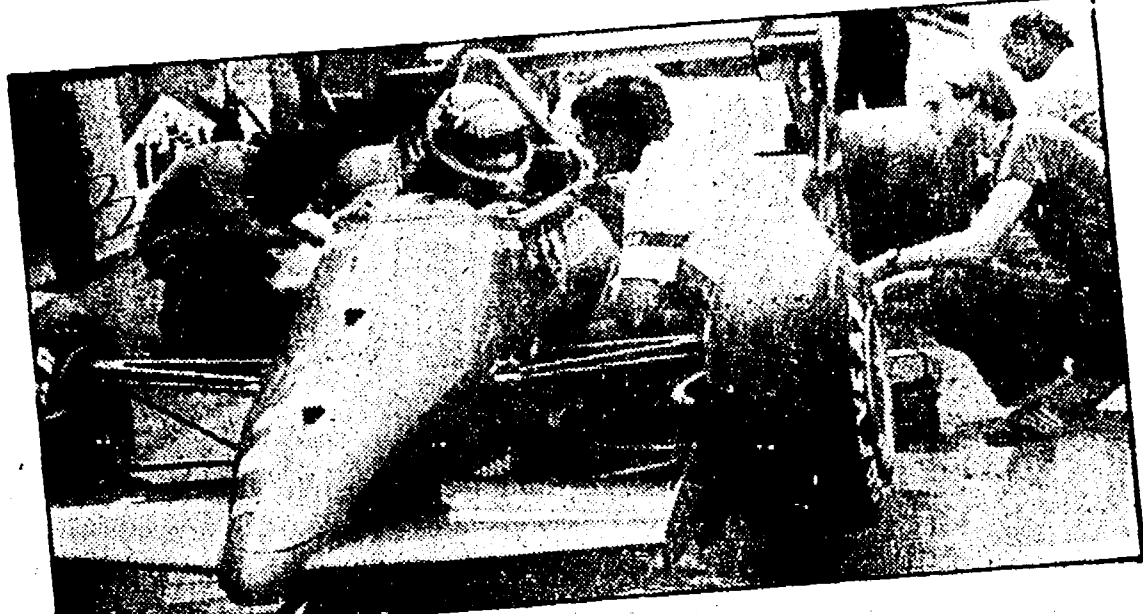
Più fortunata Imola, quest'anno, di Monza. La formula 1 era approdata in riva al Sant'Ermete dopo l'esaltante e unica vittoria della Ferrari sul circuito di Zolder, in Belgio. Comincia oggi il gran premio d'Italia con nelle orecchie ancora le parole di resa incondizionata della scuderia modenese allo strapotere della McLaren: «Non voglio illudere i tifosi della Ferrari — ha detto una settimana fa il commentatore di Maranello — non abbiamo l'arma vincente. Le nostre macchine sono ammalate e non riusciamo a trovare il medico che le sappia guarire. Ferrari sotto tono, quindi, anche sul circuito lombardo? È difficile poter decifrare in anticipo gli sviluppi di una corsa automobilistica. Un fatto è certo: nessun altro team, a parte la McLaren, è in grado di essere superiore alle vetture rosse. Certo, un terzo posto per Arnoux o Alboreto sarebbe già una vittoria vista la crisi in cui versa la scuderia modenese. Ma, comunque, che condivida con la Renault dai turbo troppo fragili, con la Lotus non sembra affidabile in corsa, con la Williams che soffre di una antiquata aerodinamica, con le

Brabham solo ultimamente uscite allo scoperto. Il gran premio d'Italia a Monza, ha sempre un valido motivo d'interesse da offrire: l'anno scorso era all'inseguimento di Piquet ad Alain Prost con il francese, allora su Renault, circondato da gorilla e in evidente crisi psicofisica; quest'anno il duello fra i due piloti della McLaren, Lauda e Prost, divisi solo da un punto e mezzo nella classifica mondiale. Non solo: quale sarà il comportamento dei 100.000 spettatori nei confronti della Ferrari? Se fischieranno — ha ripetuto Enzo Ferrari — non li condannerò. Hanno pagato il biglietto, è giusto che applaudano o fischino chi lo merita. E nei confronti di Lauda? Molti hanno sognato il ritorno dell'austriaco a Maranello. Ma «the commedator» è stato categorico: «Qui

non torna. Costa troppo». Lauda, comunque, ha dalla sua parte la maggior parte del popolo ferrarista dopo le delusioni delle rosse. E come l'anno scorso, Alain Prost avrà ancora tutti contro. Vedremo come reagirà il francese sulla pista definita «la Scala dell'automobilismo mondiale», o come affermerà Taruffi, ex grande pilota, «il circuito che sa d'eterno». Come spesso avviene nello sport, in mancanza di un'idea originale si copia la trovata del vincente. Così la Ferrari porterà a Monza una «C4» modificata nella parte aerodinamica e che assomiglia molto alla McLaren. Anche l'Alfa Romeo non ha aspettato oltre per adattare la linea posteriore delle sue macchine ai disegni dell'inglese John Barnard, progettista dei bolidi guidati da Niki Lauda. Le macchine milanesi con le nuove modifiche si sono

Per Alboreto e Arnoux un terzo posto già sarebbe una vittoria. Iniziano oggi le qualificazioni di formula uno sulla pista di Monza

● A fianco: PIQUET al suo arrivo a Monza; sopra: ALBARETO durante alcune prove



rivelate più veloci di una ventina di chilometri. Il che, dicono ad Arese, fa ben sperare. Pure la Williams riproporrà a Monza la versione McLaren, anche se Keke Rosberg continua a ripetere: «Per guidare la Williams ci vorrebbe un camionista tanto è dura da guidare». Solo la Renault vuole pescare d'argoglio: non solo metterà in pista le solite vetture gialle, ma ha addirittura abbandonato per il momento l'iniezione totalmente elettronica. La Régie punta, quindi, alla tradizione e vedremo se avrà ragione. Chi non vedremo a Monza?

Le Tyrrell squalificate dalla FIA (Federazione internazionale auto) sino alla fine della stagione. Ken Tyrrell aveva barato sul peso, è stato finalmente punito. Non ci sarà Senna, decretato ormai come la futura speranza della formula 1. Aveva firmato alcuni giorni fa un contratto con la Lotus pur avendo degli obblighi con la Toleman fino al 1986. La Toleman l'ha appiedato. Al suo posto correrà un italiano, Pier Luigi Martini, che naturalmente spera di qualificarsi. Oggi, così, vedremo sette italiani par-

tecipare alle prove di Monza: Alboreto (Ferrari), Patrese (Alfa Romeo), De Angelis (Lotus), De Cesaris (Ligier), Ghinzani (Osella), Teo Fabi (Brabham) e, appunto, Martini (Toleman). Ora la guida al gran premio d'Italia: oggi prime qualifiche (TV2 dalle ore 14.30 alle 15.30), domani prove per la griglia di partenza (TV2 dalle ore 14.45 alle 16.55); domenica la corsa (61 giri per un totale di 295,800 chilometri) con inizio alle ore 15 (diretta TV2).

Sergio Curi

Calcio

ROMA — Per lui sarà un derby particolare: siederà sull'altra sponda, sarà cioè un nemico. Ma Roberto Clagluna non accetta la definizione di nemico, neppure tra virgolette. «No, non nemico. Nella mia vita mi sono sicuramente fatto degli avversari, ma mai dei nemici». Eppure — obietta — ne avresti ben donde, se considerassi che la Lazio ti caccia, alla penultima giornata del campionato '82-83 di serie B, quando ormai avevi conquistato la promozione. «Non mi piace rivangare il passato. Cerco di guardare sempre avanti. Ma è vero che quell'esimera (si capisce che voleva dire "cacciata", ma si corregge con un sorriso arguto), ha pesato sul mio modo di intendere il calcio». Diciamo, allora, che non si tratterà di una vendetta, ma di una rivincita sicuramente, o no? «Sbagli anche in questa occasione. Chiede la rivincita chi ha perduto. Io con la Lazio non avevo perduto, perché la promozione era stata raggiunta. Ma — nel calcio — ormai avrei imparato anche tu, che ci



● CLAGLUNA, ex senza rancore

Clagluna: «Non sarà un derby dove io mi vestirò da nemico»

stai da una vita come me — possono accadere tante cose». Una esperienza scioccante, d'accordo, ma forse non anche formativa? «Verissimo. Ho capito di più uomini e cose di questo mondo. Ho tirato le somme, ed il bilancio non è apparso in rosso. Ho conosciuto gente meravigliosa, ragazzi d'oro, dirigenti veramente onesti». A proposito di esperienza e di scente, com'è che con una laurea in scienze politiche hai dirottato la tua vita verso il calcio? «Perché amo l'uomo. Sì, è proprio così. Soltanto lo sport, il calcio in particolare, ti fa stare a contatto con i giovani.

Lo sforzo comune di capirsi è esaltante. Pensa a quanti ragazzi mi sono passati tra le mani nella Lazio, prima di mettermi i "graditi" (sorriso alla battuta) di superiore». Nella Sambenedettese avrai avuto modo di verificare di più la cosiddetta provincia. Più pregi che difetti? «Certamente l'uno e l'altro, anche se per me le soddisfazioni non sono mancate. Pensa che è stato il presidente della Samba a concedermi il placet di passare alla Roma (dopo una telefonata di Viola), pur avendo firmato la riconferma. Veramente un grande attestato di stima». Il «caso Eriksson» come l'hai vissuto? «Ero tranquillo. Nella intervista che ti rilasciai in esclusiva, se ben ricordi, dissi che non mi ero mai sentito privato delle mie prerogative di allenatore. Lo riconfermo. Anzi, penso che la decisione del C.F. della Federazione vada nel senso giusto. Io ed Eriksson abbiamo aperto una nuova strada». Già, però l'Associazione allenatori protesta. «Il presidente Zani vede la cosa dal suo punto di vista. Ma deve stare tranquillo. Eriksson non allena: lo svedese è soltanto un "consigliere tecnico". Nessun regolamento federale è stato infranto. Se così fosse sarei stato io il primo a mettere i

punti sulle "i". Se non l'ho fatto è segno che la mia personalità è rimasta integra». Ma lo svedese può aver aperto la porta alla riapertura delle frontiere agli allenatori stranieri? «Chi l'ha detto? Per il momento non credo. Semmai ci sarà da puntualizzare meglio compiti e attributi del cosiddetto "direttore tecnico". Io sono comunque ritenuto soddisfatto di questa collaborazione. L'allenatore della Roma sono io. Lo ha riconosciuto lo stesso C.F.». Ma il derby come lo affronterai? «L'emozione non mancherà, ma che non mi si consideri un nemico. La mia "cultura" calcistica me la sono formata in tanti anni nella Lazio. Adesso sono alla Roma, con l'intenzione di aprire — dopo Eusebio — un nuovo ciclo. Chi vincerà? Il migliore, spero. Ma se dovessi fare pari, mi auguro che ciò avvenga al termine di una bella partita. Sto vivendo una esperienza esaltante. Il famoso bivio: dietro l'angolo può esserci la legittimazione della mia scelta di vita. Non voglio fallire. La Roma mi fa offrire la grande occasione, la ringrazio».

Brevi

Gli arbitri di Coppa Italia
Premesso che tutte le partite si giocano alle ore 16.30, ecco gli arbitri: GIRONI 1 — Triestina-Milano; Lanese, Brescia-Como: Testa, Parma-Cararese: Lamorgese, GIRONI 2 — Inter-Avellino: Papareta, Spa-Pisa: Magni, Francavilla-Bologna: Greco, GIRONI 3 — Roma-Lazio: D'Elia, Padova-Varese: Tuveri, Genoa-Pistoiese: Pirandola, GIRONI 4 — Empoli-Torino: Pieri, Cesena-Cremone: Lombardo, Monza-Vicenza: Bruschini, GIRONI 5 — Verona-Ascoli: Gulli, Catania-Casertana: Sica, Salsola: Frigiero, Campobasso-Benevento: Coppelliti, GIRONI 6 — Udinese-Samp: Felletti, Bari-Cavese: Luci, Lecce-Catanzaro: Leni, GIRONI 7 — Juventus-Samb: Spizzello, Palermo-Atalanta (la Reggio Calabria): Bergamo, Taranto-Cagliari: Spizzello, GIRONI 8 — Napoli-Frosinone: Casarini, Arezzo-Casertana: Vecchiatti, Perugia-Pescara: Ongaro.

Scuz vince ad Arcola
Il 17enne Mario Scuz, di Conegliano Veneto, ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico della Lunigiana per dilettanti, battendo in volata il ligure Cortese, di Grandi e del trentino Ubaldi. Oggi seconda tappa da Caprana a Castelnuovo Magra di 120 km.

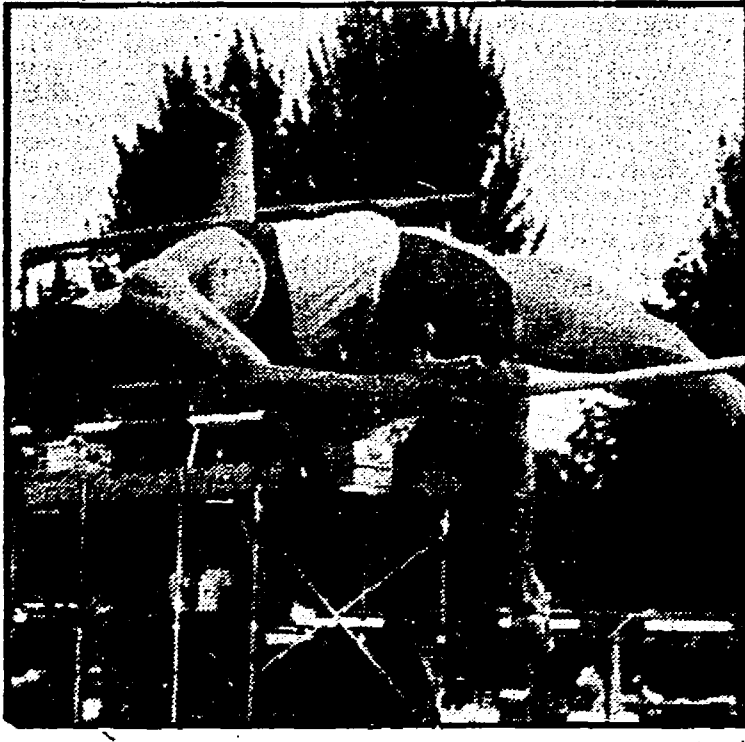
La schedina del Totocalcio
Brescia-Como 1; Campobasso-Benevento 1X; Cesena-Cremone 1; Empoli-Torino X2; Francavilla-Bologna X; Genoa-Pistoiese 1; Inter-Avellino 1; Napoli-Frosinone 1X2; Palermo-Atalanta X2; Roma-Lazio 1X2; Triestina-Milano 2; Udinese-Samp 1X; Verona-Ascoli 1.

Tramontana brilla a Plovdiv
Il giovane Massimiliano Tramontana della Fiamme Oro di Roma ha stabilito a Plovdiv, in Bulgaria, il nuovo primato mondiale nel lancio del salvagente con metri 28,60, nel corso di un meeting internazionale di nuoto per salvamento.

Cerezo alla Disciplina
Oggi la «Disciplina» esaminerà il ricorso della Roma che chiede la riduzione della squalifica di Cerezo. Come si ricorderà il brasiliano venne offeso da Restelli del Padova che lo apostrofò con un esapaco negro. Cerezo venne espulso e punito con due turni di squalifica.

Atletica

Dopo il record europeo di Rieti (m. 2,37) Valeri Sereda vuol salire ancora e tenta m. 2,40



● SEREDA, una delle attrazioni a Modena

Alla Festa dell'Unità-sport dibattito sulla Conferenza

MODENA — Oggi e domani a Modena, nell'ambito della festa dell'Unità-sport è prevista l'assemblea nazionale del Partito comunista in preparazione della seconda conferenza nazionale sullo sport che sarà organizzata il mese di dicembre. Oggi si comincia alle 18 nella sala Leonelli della Camera di Commercio, domani alle 9 del mattino nella stessa sala, relatore il senatore Nedo Canetti. La prima conferenza fu organizzata a Roma nel '78 e sollevò moltissimi problemi, propose soluzioni, servì da stimolo a tanta gente di buona volontà per lanciare iniziative a favore della pratica sportiva. Molte proposte sono rimaste inavute, molte iniziative non sono riuscite a svilupparsi come era auspicabile. Quindi la seconda conferenza avrà la funzione di verificare la situazione generale del nostro paese nell'ambito della pratica sportiva. Alla prima conferenza del nostro partito seguì la Conferenza nazionale del ministero del Turismo e dello Spettacolo. E quindi in questi anni sono stati detti. Sarà una ragione di più per altre verifiche. Parteciperanno all'assemblea di oggi e di domani molti assessori allo sport di comuni, province e regioni, esperti e specialisti.

Parata di campioni stasera al Meeting Città di Modena

L'ambito della Festa dell'Unità-sport a Modena. Con lui c'erano Tamara Bykova, Konstantin Semykhin (primatista sovietico di salto in lungo), Aleksandr Krupski, Vladimir Polyakov, Sergei Sosimovich e il canadese Arnold Boldt che ha una ipotesi al posto della gamba destra: tutti protagonisti — eccettuato Semykhin — del «meeting città di Modena» domani pomeriggio e sera. Valeri Sereda — che domani tenterà la fantastica misura di 2,40 — si è esibito in una lunga serie di risposte che hanno abbracciato i temi dell'agonismo, della politica e della vita sociale. Ha detto che la sua decisione di boicottare Los Angeles sarebbe stata inutile, avendone la possibilità, parlare con Konstantin Cernenko — perché noi avevamo capito perfettamente i motivi della rinuncia e li avevamo accettati. Da quel mo-

mento per noi era importante soltanto ottenere dei risultati per mostrare al mondo il nostro valore». Ha parlato del già leggendario (nonostante abbia solo 25 anni) Volodia Yashenko, lo sfortunatissimo campione che dopo aver migliorato tre volte il limite mondiale (2,33, 2,34 e 2,35) fu fermato da gravi infortuni a un tendine e a un ginocchio e da una successiva e dolorosa serie di interventi chirurgici. Ha detto che Yashenko col suo stile ventrale era un fenomeno. «Ma il fosbury è superiore, perché permette a tutti, anche a chi non è ricco di talenti, di ottenere buoni risultati». Su Yashenko ha fornito una primizia: «Non è vero che abbia smesso. Si sta allenando e tornerà e farà grandi cose». Sereda è molto spiritoso e ha proposto di organizzare campioni per categoria di statura, così come si fa nel pugilato sulla base del peso. Tamara Bykova ha parlato a lungo di Ludmila Anokina, la primatista del mondo. «Sono sua amica e spesso mi alleno con lei perché anche se Ludmila è bulgara è nata dalle mie parti. Mi piace molto come persona e parliamo di mille argomenti. Devo dire di essere un po' stupida, talvolta, che esista una donna straordinaria come lei. Sono pure stupida che sia riuscita a mantenersi in forma così a lungo. Le sue qualità tecniche? Ha molta forza e una fantastica azione di stacco dalla pedana. Non è molto veloce nella rincorsa e quindi ha ampi margini di miglioramento. In più sta vivendo un momento felice della sua vita: ha avuto un bambino ed è serena. E la condizione psicologica è molto importante per una saltatrice. C'è da aggiungere che salta da poco e che quindi non è logora, né sul piano fisico né su quello mentale. Tamara ha detto di aver cambiato rincorsa (più lunga e più dritta, prima affrontava l'asticella con una rincorsa arcuata) e che ciò le ha creato dei problemi. «Ma credo pure che questa nuova tecnica mi potrà portare ai 2 metri e 10 centimetri». La sfida è quindi già pronta e l'anno prossimo ne vedremo delle belle. Sembra ieri che Rosy Ackermann saltava due metri e Sara Simeoni 2 metri e 1 centimetro. La bionda coesca ci ha informati che una contanazionale di 17 anni, Olga Turchak, usando queste nuove tecniche di rincorsa, salta tranquillamente 1,90-1,92. E ci consiglia di tenere a mente questo breve nome. L'evoluzione dei salti in alto e con l'asta sta raggiungendo livelli fantaspportivi.

Remo Musumeci

L'AIC decisa a tutelare gli interessi del brasiliano Dirceu

ROMA — «L'Associazione Calciatori ha il compito di difendere i propri iscritti di qualsiasi nazionalità essi siano. Per il «caso Dirceu-Napoli», dico che la società partenopea sta portando un po' oltre la linea con Dirceu e mi auguro che prima dell'inizio del campionato chiarisca la posizione del giocatore o liquidandolo oppure ceden-

dolo, se questi sarà d'accordo, ad altra società. Lo ha dichiarato all'Adnkronos l'avv. Leo Gross, vicepresidente dell'AIC, parlando appunto del caso Dirceu, il giocatore brasiliano che è in soprannome al Napoli in quanto la società partenopea, oltre a Maradona, ha acquistato anche Daniel Bertoni dalla Fiorentina, trovandosi dunque con tre stranieri. (Insieme all'Inter ed al Milan che hanno a «carico» Juary e Blisset). Il Napoli sta esagerando. Giorni fa Juliano mi assicura che il rapporto tra Dirceu e la società è quasi in fase di accordo — dice l'avv. Grosso —, sento invece l'avvocato De Palma, nostro fiduciario da Napoli, il quale mi dice che la cosa è tuttora in alto mare e che il Napoli ancora non ha definito nulla». Quindi Grosso ha concluso: «C'è stato qualcosa che non ha funzionato all'Ufficio contratti della Lega. Dal canto nostro andremo fino in fondo in questa vicenda e tuteleremo fino in fondo gli interessi del nostro iscritto».

COMUNE DI CASANDRINO
(PROVINCIA DI NAPOLI)

IL SINDACO RENDE NOTO

Che con delibere di G.M. n. 252 del 18.5.84 e n. 221/A del 5.5.84 sono state indette gara di licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lett. d) legge 2.2.973 n. 14 per l'appalto dei rispettivi lavori di:

- 1) COSTRUZIONE ABITAZIONE CUSTODE SCUOLA ELEMENTARE IMPORTO A BASE D'ASTA L. 27.629.807
- 2) COSTRUZIONE GARAGE PER AUTOMEZZI COMUNALI IMPORTO A BASE D'ASTA L. 27.400.196

Le Ditte eventualmente interessate possono presentare l'istanza in bollo di partecipazione entro 10 gg. dalla data di pubblicazione della presente, indirizzandola all'Ufficio di Segreteria di questo Comune. La richiesta non vincola l'Amministrazione.

L'ASSESSORE LL.PP. (Nicola Morelli) IL SINDACO (Avv. Rocco Galderi)

COMUNE DI SANREMO

AVVISO DI GARA

Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata, con il metodo di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2/2/1973 n. 14 i lavori di ripascimento della scogliera del molo di ponente - Porto di Sanremo.

Importo a base di gara L. 300.117.200.

Scadenza Albo Nazionale Costruttori categoria 13/A.

Le richieste di invito, in carta bollata da L. 3.000, devono essere inviate al Comune di Sanremo - Ufficio Contratti - entro il 22/9/1984.

Sanremo, 18 agosto 1984

IL SUB COMMISSARIO PREFETTIZO dott. Gabriele Petrucci

COMUNITÀ MONTANA ALTO JONIO
(COSENZA)

AVVISO DI GARA

La Comunità Montana Alto Jonio di Trebisacce - strada F. di Via Duca di Genova n. 25, deve appaltare mediante licitazione privata con il criterio stabilito dall'art. 1 lettera d) ed art. 4 della Legge 2/2/1973 n. 14 i seguenti lavori:

«INTEGRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE DOTAZIONI IDRICHE PER L'ABITATO DI AMENDOLARA MARINA (CS)».

Importo a base d'asta di L. 154.400.000.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Le imprese interessate, iscritte nell'A.N.C. nella categoria 10 per un importo di L. 150 milioni potranno avanzare istanza a mezzo raccomandata, su carta da bollo da L. 3.000, a questa Comunità Montana entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le richieste d'invito non vincolano questa Amministrazione.

IL PRESIDENTE (Prof. Domenicantonio Catapano)

COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO
(PROVINCIA DI PISA)

Sarà indetta gara per i seguenti lavori:

Restaurazione e completamento della fogna urbana con separazione della rete civile dalla rete idrica.

Il Salario del progetto esecutivo di 1° lotto - importo a base d'appalto L. 829.000.000.

L'appalto si svolgerà con il metodo di cui all'art. 1 lett. d) della legge 2/2/1973 n. 14. Le richieste (redatte in bollo) di invito alla gara, dovranno pervenire al questo Ente entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta non è vincolante per l'Amministrazione Comunale.

IL SINDACO (Alino Puccini)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COSENZA
UFFICIO APPALTI E CONTRATTI

AVVISO DI GARA

Si rende noto che questa Amministrazione intende eseprire, col metodo di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2/2/1973 n. 14, la licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione ed ammodernamento della strada S. Nicola - Loricca (dalla S.S. 107 al Km. 3 + 200) per l'importo a base d'asta di Lire 410.000.000, finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

Le imprese interessate, in possesso dei requisiti necessari, possono chiedere di essere invitate alla gara inviando domanda in bollo all'Amministrazione entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Amministrazione.

L'ASSESSORE AI LL.PP. (Giovanni Turati Paro) IL PRESIDENTE (Avv. Francesco Fiorino)

CITTÀ DI TORINO

AVVISO DI CONCORSI PUBBLICI PER TITOLI ED ESAMI

Sono aperti i sottotitolati concorsi pubblici per titoli ed esami:

- n. 5 posti nel profilo professionale di conduttore grandi impianti telefonici (IV qualifica funzionale D.P.R. 347/83) di cui n. 3 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino;
- n. 5 posti nel profilo professionale di magazzino frammacie comunali (IV qualifica funzionale D.P.R. 347/83) di cui n. 3 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino;
- n. 150 posti nel profilo professionale di vigile messo (V qualifica funzionale D.P.R. 347/83) di cui n. 75 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino;
- n. 28 posti nel profilo professionale di Assistente Sociale (VI qualifica funzionale D.P.R. 347/83) di cui n. 14 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino;
- n. 40 posti nel profilo professionale di Educatore Socio-Assistenziale (VI qualifica funzionale D.P.R. 347/83) di cui n. 20 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino;
- n. 7 posti nel profilo professionale di perito grafico e fotografico (VI qualifica funzionale D.P.R. 347/83) di cui n. 4 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino;
- n. 6 posti nel profilo professionale di Farmacista (VIII qualifica funzionale D.P.R. 347/83) di cui n. 3 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino;
- n. 15 posti nel profilo professionale di Responsabile di Nucleo Amministrativo (VIII qualifica funzionale D.P.R. 347/83) di cui n. 8 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino.

Scadenza per tutti i concorsi: 18 SETTEMBRE 1984

Per informazioni e ritiro bandi rivolgersi ai sottotitolati PUNTI DI INFORMAZIONE

PALAZZO CIVICO Via Milano 1 — ORARIO: dalle 8 alle 16 dal lunedì al venerdì; INFORMAGIOVANI Via Assarotti 2 — ORARIO: dalle 10.30 alle 18.30 dal lunedì al sabato - escluso il martedì; BIBLIOTECA CIVICA Via della Cittadella 5 — ORARIO: dalle 9 alle 19.40 dal lunedì al venerdì - sabato dalle 8.30 alle 13.30; QUARTIERE 7 C.so Vercelli 15 — ORARIO: dalle 8.30 alle 18 dal lunedì al venerdì; QUARTIERE 13 Via Monte Ortigara 95 — ORARIO: dalle 8 alle 17 dal lunedì al venerdì - sabato dalle 8 alle 13.

IL SEGRETARIO GENERALE Rocco Orlando Di Stilo IL SINDACO Diego Novelli